CRITTOGRAFIA

Parte 1 - Crittografia Classica

TABLE OF CONTENTS

- Perché la Crittografia?
- Crittografia Classica
- Cifrario di Vigenère
- Macchina Enigma
- I Problemi della Crittografia Classica
- Verso la Crittografia Moderna

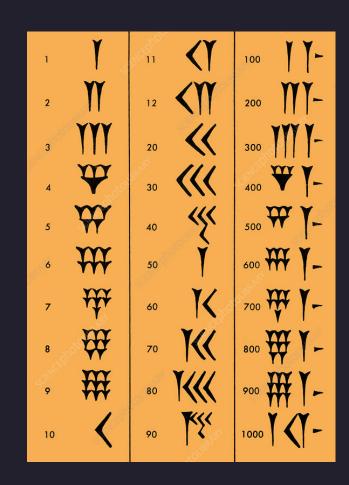
PERCHÉ LA CRITTOGRAFIA?

Le società umane, nel corso degli anni, hanno sviluppato sistemi informativi sempre più complessi.

I **numeri** ad esempio sono stati introdotti intorno a 6.000 anni fa all'interno della civilità dei **Sumeri**.

Il loro obiettivo?

La burocrazia. Tener traccia delle quantità dei vari oggetti di interesse (cibo, persone, armi, etc...)



In alcuni contesti avere accesso a determinate informazioni può essere la differenza tra la vita e la morte.

PROCESSO DI MARIA STUARDA

Processo di Maria Stuarda (1/10)

Mercoledì 15 ottobre 1586.

Castello di Fotheringhay, Inghilterra centrale.

Maria Stuarda, nota come la Regina degli Scozzesi, è sotto processo per tradimento nei confronti della regione Elisabetta I.

Processo di Maria Stuarda (2/10)

Sir Francis Walsingham, segretario di Stato, cerca prove schiaccianti contro di lei, in quanto consapevole che Elisabetta non firmerà la condanna altrimenti.

Processo di Maria Stuarda (3/10)

Varie ragioni dietro al timore di Elisabetta:

- Maria è regina di Scozia
- Potenziale pericoloso precedente
- Maria è cugina di Elisabetta

Processo di Maria Stuarda (4/10)

Maria rimane tranquilla, consapevole di aver precedentemente cifrato tutti i messaggi della congiura.

Processo di Maria Stuarda (5/10)

Francis Walsingham, essendo consapevole di questo, chiamò immediatamente Thomas Phelippes, il migliore decifratore d'Inghilterra.

Processo di Maria Stuarda (6/10)

Il metodo di cifratura utilizzato dalla Stuarda per comunicare con gli altri cospiratori, primo tra tutti il giovane **Anthony Babington**, è chiamato **nomenclatore**.

Processo di Maria Stuarda (7/10)

Si utilizzavano 23 simboli da sostituire alle tipiche lettere dell'alfabeto chiaro (escludendo j, v, w) e di 35 simboli che rappresenvano parole o frasi.

Processo di Maria Stuarda (8/10)

Processo di Maria Stuarda (9/10)

A sua insaputa però, tutta la sua corrispondenza veniva letta e decifrata da **Walsingham**, che alla fine la inganno forgiando un messaggio falso nello scrivere una lista dei suoi collaboratori.

Processo di Maria Stuarda (10/10)

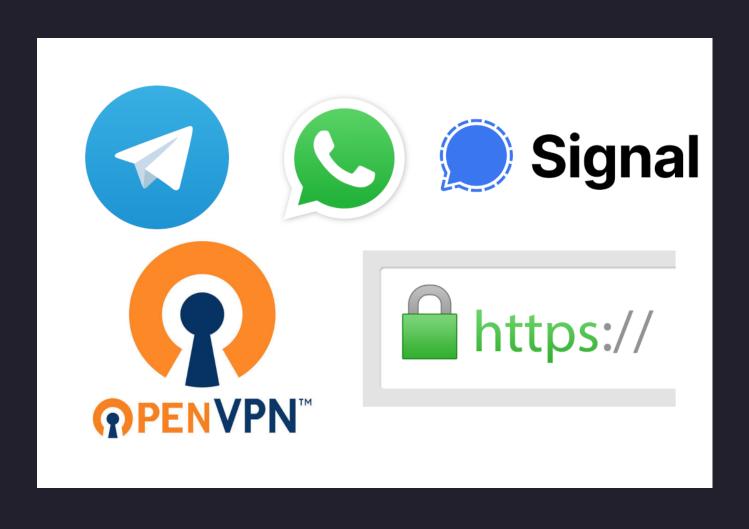
Maria Stuarda viene decapitata l'8 febbraio 1587.

PERCHÉ ABBIAMO BISOGNO DELLA CRITTOGRAFIA?

Perché oramai le **informazioni** hanno un diretto e irreversibile effetto sulla realtà.

La **crittografia** offre strumenti, tecniche e tecnologie che ci permetteno di avere più controllo sul modo in cui le informazioni che ci riguardano influenzano la nostra vita.

Molte realtà di oggi si basano sull'offerta di servizi di crittografia



Cerchiamo quindi di capire come la crittografia si è evoluta nel corso del tempo.

CRITTOGRAFIA CLASSICA

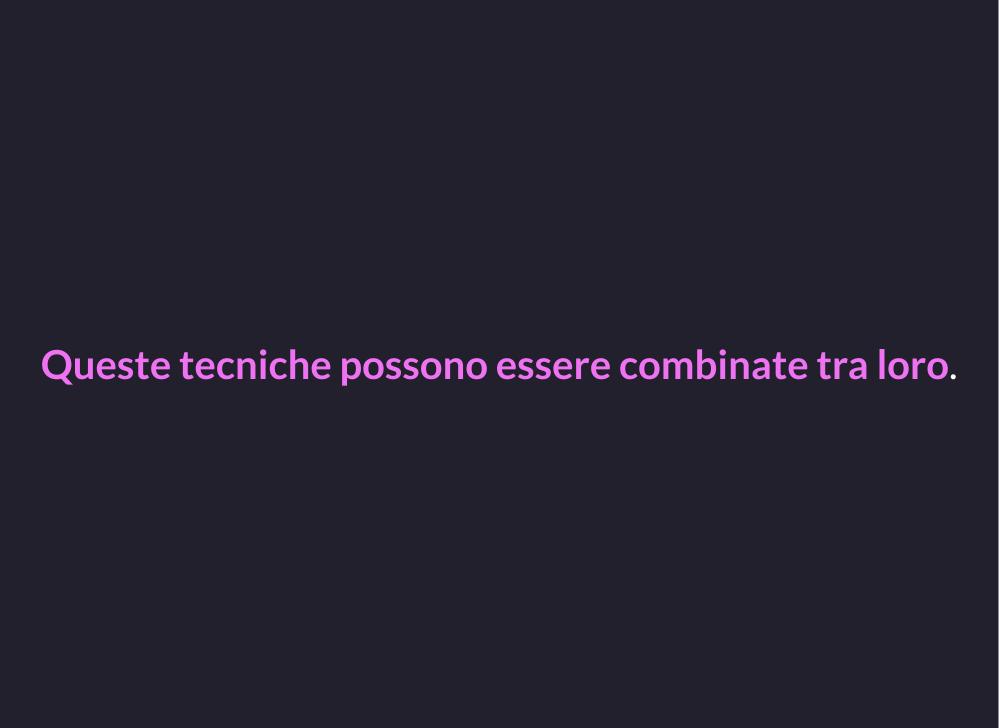
Iniziamo con qualche etimologia (dal greco)

- steganografia:
 - steganós → "coperto"
 - graphía → "scrittura"
- crittografia:
 - kryptós → "nascosto"
 - graphía → "scrittura"

In altre parole,

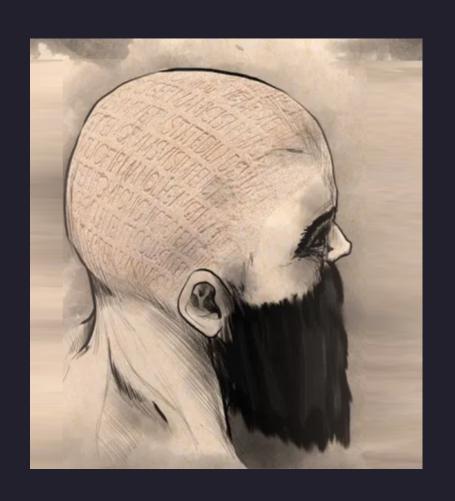
La steganografia vuole nascondere l'intero messaggio, sia il contenuto che il contenitore.

La **crittografia**, invece, vuole nascondere solo il **significato** del messaggio, ovvero solo il contenuto, ma non il contenitore.



ESEMPIO DI STEGANOGRAFIA

Erodoto, uno dei primi scrittori della Storia, racconta la pratica, utilizzata durante le Guerre persiane (+2500 anni fa), di radere il capo dei corrieri, scrivere dei messaggi ed aspettare la ricrescita per nascondere i messaggi durante il tragitto.



ESEMPIO DI CRITTOGRAFIA

Cifrario di Cesare (1/5)

Nascondiamo il significato di un messaggio andando a ${f spostare}$ le lettere dell'alfabeto per una data quantità c=3.

Cifrario di Cesare (2/5)

Partiamo da un alfabeto in chiaro

ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ

Cifrario di Cesare (2/5)

Per ottenere un alfabeto cifrante

ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ



DEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZABC

Cifrario di Cesare (3/5)

Data una singola lettera, otteniamo il cifrato utilizzando l'alfabeto cifrante

$$A \longrightarrow A + 3 = D$$

Cifrario di Cesare (4/5)

Se abbiamo tante lettere, ne cifriamo una alla volta

HELLO WORLD

 \downarrow

KHOOR ZRUOG

Cifrario di Cesare (5/5)

```
#!/usr/bin/env python3

def main():
    shift_value = 3
    cipher = Caesar(shift=shift_value)
    plaintext = "HELLO WORLD"
    ciphertext = cipher.encrypt(plaintext)
    print(f"[c={shift_value}] '{plaintext}' -> '{ciphertext}'")
```

./code/caesar.py

TRASPOSIZIONE E SOSTITUZIONE

Il cifrario di Cesare è un cifrario mono-alfabetico basato sulla sostituzione.

In generale i **cifrari classici** lavorano sulle lettere dell'alfabeto tradizionale in due modi diversi:

trasposizione: le lettere del messaggio sono spostate di posto.

sostituzione: le lettere del messaggio sono sostituite con altre lettere.

CIFRARIO DI VIGENÈRE

Il cifrario di Vigenère è una generalizzazione del cifrario di cesare. Al posto di avere un solo alfabeto cifrante, abbiamo tanti alfabeti cifranti, che sono utilizzati in modo alterno.

Esempio (1/4)

Supponiamo di avere tre alfabeti cifranti

ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ

 \downarrow

ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ DEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZABC CDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZAB

Esempio (2/4)

Per cifrare una sequenza di lettere scegliamo in modo sequenziale i vari alfabeti cifranti, e dopo aver cifrato tre lettere torniamo ad utilizzare il primo alfabeto cifrante.

Esempio (3/4)

HELLO WORLD

 \downarrow

HHNLR WRTLG

Esempio (4/4)

Piuttosto che descrivere gli alfabeti cifrante in modo interamente, possiamo abbreviarli utilizzando la prima lettera dell'alfabeto.

 ${\tt ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ} \to {\tt A} \\ {\tt DEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZABC} \to {\tt D} \\ {\tt CDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZAB} \to {\tt C} \\$

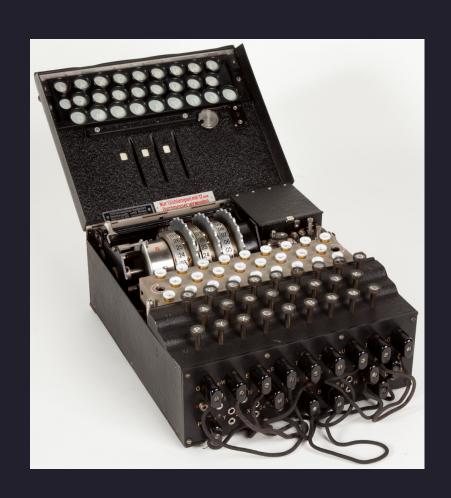
La nostra chiave di cifratura è dunque ADC.

```
def main():
    key = "ADC"
    cipher = Vigenere(key)
    plaintext = "HELLO WORLD"
    ciphertext = cipher.encrypt(plaintext)
    print(f"[key='{key}'] '{plaintext}' -> '{ciphertext}'")
```

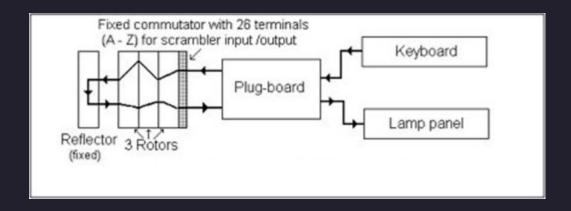
./code/vigenere.py

MACCHINA ENIGMA

La macchina **Enigma** è un dispositivo **elettromeccanico** che implementa un cifrario a sostituzione molto complesso.



Enigma è stata utilizzata dai tedesci e dalle forze dell'Asse durante la seconda guerra mondiale per proteggere le informazioni di guerra. Premendo un tasto sulla tastiera si chiude un circuito elettrico, accendendo una lampadina.



- tasto sulla tastiera \rightarrow lettera in chiaro
- lampadina illuminata ightarrow lettera cifrata

Per chi fosse interessato, ho implementato un emulatore della macchina enigma in C. Il progetto è disponibile nella seguente github repository

https://github.com/LeonardoE95/enigma-machine

```
Enigma> info
Enigma> Current configuration...
        Rotors (from left to right): M3-II, M3-I, M3-III
               Position: 0, 0, 0
                    Ring: 0, 0, 0
        Reflector: M3-B
        Plugboard: 6 plugs
                    (A, M)
                    (F, I)
                    (N, V)
                    (P, S)
                    (T, U)
                    (W, Z)
Enigma> encrypt HELLO
MIJEN
```

https://github.com/LeonardoE95/enigma-machine

I PROBLEMI DELLA CRITTOGRAFIA CLASSICA

I primi cifrari, tra cui quello di Cesare e Vigenère, soffrivano di un problema di dimensione rispetto allo **spazio delle chiavi**. Lo spazio delle chiavi di questi cifrari è, semplicemente, troppo piccolo.

Nel Cifrario di Cesare abbiamo 26 possibili chiavi.

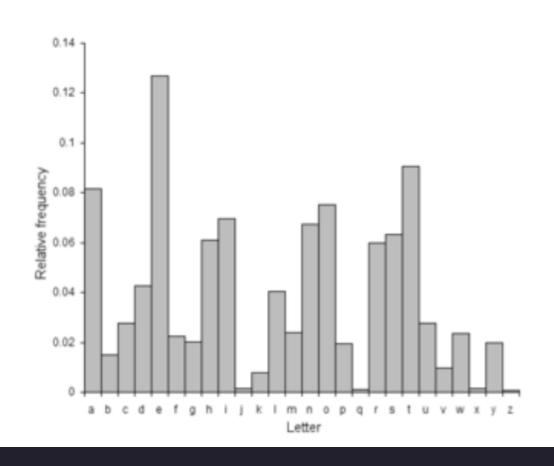
Nel Cifrario di Vigeneré abbiamo 26^n possibili chiavi per una chiave di dimensione n.

Oltre alla dimensione dello spazio delle chiavi, un altro problema, assai più profondo, è legato al fatto che questi cifrari lavorano al livello delle singole lettere.

Il problema, in particolare, è che la frequenza delle lettere nei linguaggi naturali NON è uniforme.

Frequenza delle lettere in inglese

E	11.1607%	56.88	M	3.0129%	15.36
A	8.4966%	43.31	Н	3.0034%	15.31
R	7.5809%	38.64	G	2.4705%	12.59
I	7.5448%	38.45	В	2.0720%	10.56
O	7.1635%	36.51	F	1.8121%	9.24
T	6.9509%	35.43	Y	1.7779%	9.06
N	6.6544%	33.92	W	1.2899%	6.57
S	5.7351%	29.23	K	1.1016%	5.61
L	5.4893%	27.98	V	1.0074%	5.13
C	4.5388%	23.13	X	0.2902%	1.48
U	3.6308%	18.51	Z	0.2722%	1.39
D	3.3844%	17.25	J	0.1965%	1.00
P	3.1671%	16.14	Q	0.1962%	(1)



Questa osservazione ha portato alcuni arabi, intorno all'800, allo sviluppo delle prime tecniche di **crittoanalisi**, il cui obiettivo è quello di rompere i cifrari

- capire la chiave
- decifrare i testi cifrati

Manuscript on Deciphering Cryptographic Messages

دا سمالاه ما دالهر مصف والكلوم المستواحرة مردة الما الرسوية مع مالا مرابطه ما ما المرابطة والمحرف والمها ما ما المرابطة والموراء والمحلوب المرابطة والمرابطة والمرابطة والمرابطة والمرابطة والمرابطة المحروبة والمحالفة والرئيسة المحروبة المحرفة والمرابطة المرابطة والما المرابطة والمرابطة والمرابطة المرابطة والمرابطة والمرابطة

(al-Kindi)

VERSO LA CRITTOGRAFIA MODERNA

Per passare dalla crittografia classica alla crittografia moderna iniziamo da un principio, il **principio di Kerckhoffs**.

Principio di Kerckhoffs

La sicurezza di un crittosistema non deve dipendere dal tenere celato il critto-algoritmo. La sicurezza deve dipendere solo dal tenere celata la chiave Un cambiamento fondamentale tra la crittografia classica e la crittografia moderna è data dall'introduzione del bit come unità fondamentale di informazione.

Lavoro di **Claude Shannon**, che nel suo lavoro di tesi dimostrò la connessione tra

 $algebra booleana \leftrightarrow circuiti logici$

Claude Shannon, A symbolic analysis of relay and switching circuits, 1937

Prossimamente...

- Triade CIA
- Protocolli di crittografia
- Primitive crittografiche
- Matematica

